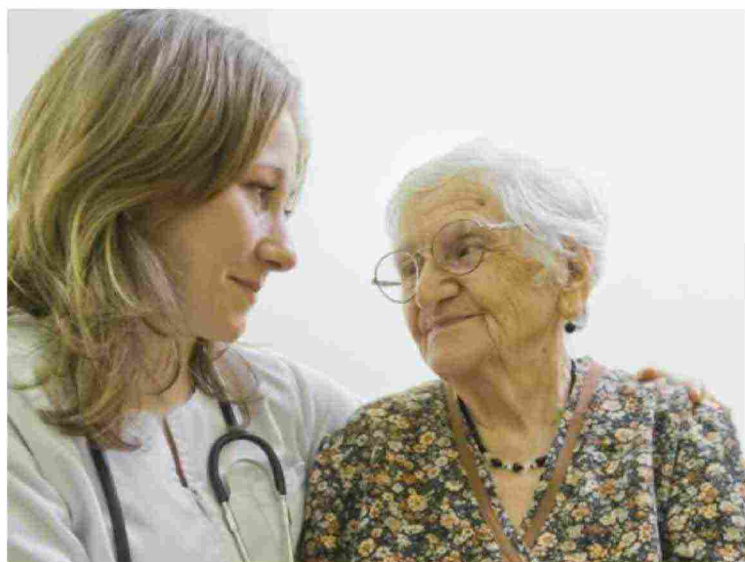


Giornata mondiale dell'Alzheimer, impegno della ricerca e iniziative sul territorio

Redazione 21 settembre 2022



Identificate, a opera di ricercatori italiani dell'Università di Firenze, 75 regioni del genoma associate al Morbo di Alzheimer, di queste 42 mai prima d'ora implicate nella storia di malattia. La scoperta che potrebbe aprire la via a nuovi target terapeutici, viene (ri)portata alla ribalta in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra ogni anno il 21 settembre.

Airalzh (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer) promuove e sostiene anche quest'anno il Bando AGYR 2021, dedicato a giovani ricercatori per progetti innovativi legati agli stili di vita strettamente correlati, insieme alla componente genetica, allo sviluppo della malattia di Alzheimer.

LEGGI LA RIVISTA



n.7 - Settembre 2022

n.6 - Luglio 2022

n.5 - Giugno 2022

[Edicola Web](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FARMACIA OSPEDALIERA

Aderenza terapeutica favorita da dialogo tra farmacisti che operano nei vari setting di cura



La continuità assistenziale è uno degli aspetti su cui la nostra sanità sta lavorando da anni per rendere un percorso di cura che inizi in ospedale e prosegue sul territorio, [...] L'articolo Aderenza terapeutica favorita da dialogo tra farmacisti che operano nei vari setting di cura proviene da Farmacia Ospedaliera. [...]

Settembre, mese di sensibilizzazione sui tumori ematologici



L'Associazione Italiana contro

Le cause di malattia

C'entrano i geni e gli stili di vita nel potenziale sviluppo dell'Alzheimer, malattia complessa e multifattoriale che si manifesta in prevalenza dopo i 65 anni. Resta dominante la forte componente genetica, ovvero la predisposizione individuale non modificabile alla malattia, su cui tuttavia interagiscono diversi fattori, in larga misura ambientali, dunque modificabili, a favore di effetto protettivo/preventivo del declino cognitivo. Una indicazione che non può essere trascurata tanto più oggi a seguito di consolidate conferme scientifiche della stretta relazione tra questi elementi e di nuove conoscenze sulla malattia di Alzheimer, grazie (anche) a ricercatori fiorentini.

Lo studio

Il Prof. Sandro Sorbi, Past President di **Airalzh** e la Prof.ssa Benedetta Nacmias, Vice Presidente della stessa Associazione, nonché docenti di Neurologia dell'Università di Firenze, sono tra i protagonisti di uno studio internazionale sul genoma, il più grande ad oggi condotto, su malati di Alzheimer.

La ricerca, pubblicata su Nature Genetics (Kunkle BW, Grenier-Boley B, Sims R, Bis JC et al. Genetic meta-analysis of diagnosed Alzheimer's disease identifies new risk loci and implicates Aβ, tau, immunity and lipid processing. Nature Genetics, 2019 Mar;51(3):414-430. doi: 10.1038/s41588-019-0358-2. Epub 2019 Feb 28), ha portato all'identificazione di 75 regioni del genoma associate all'Alzheimer, di cui 42 mai prima d'ora implicate nella storia di malattia.

«Questo studio – spiega Sorbi, Direttore Neurologia I dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze – offre informazioni preziose per capire meglio i meccanismi cellulari e i processi patologici alla base della più comune forma di demenza. Le 42 nuove regioni scoperte aprono ulteriori strade per la ricerca terapeutica».

Ovvero per lo sviluppo di terapie mirate a nuovi target, di cui potenzialmente potranno beneficiare in Italia all'incirca 600 mila pazienti sul milione e mezzo affetti da diverse forme di demenza. Infatti, a fronte della miglior comprensione della malattia ancora non esiste una cura; i farmaci disponibili sono in grado di rallentare il declino cognitivo e ridurre alcuni disturbi comportamentali, non di arrestare il decorso progressivo della malattia.

La risposta, che rappresenta anche la sfida della ricerca scientifica, potrà auspicabilmente arrivare da una più accurata caratterizzazione dei fattori di rischio dell'Alzheimer e dei processi fisiopatologici alla base: i "bersagli" su cui poi sviluppare approcci e trattamenti innovativi.



Leucemie, Linfomi e Mieloma promuove

l'iniziativa "L'Ematologia di precisione: la ricerca non si ferma mai" organizzando, per tutto il mese di settembre campagne informative e di servizio [...] L'articolo Settembre, mese di sensibilizzazione sui tumori ematologici proviene da Farmacia Ospedaliera. [...]

Così l'inquinamento può provocare il cancro ai polmoni nei non fumatori



È stato scoperto il meccanismo attraverso il quale l'inquinamento

atmosferico può provocare il cancro ai polmoni nei non fumatori. Lo ha annunciato un gruppo di studiosi inglesi durante il congresso [...] L'articolo Così l'inquinamento può provocare il cancro ai polmoni nei non fumatori proviene da Farmacia Ospedaliera. [...]

Takeda Italia, da dieci anni al fianco dei pazienti oncologici



Takeda Italia, nella Giornata internazionale della consapevolezza sul

linfoma che si celebra il 15 settembre, ribadisce il suo impegno nell'area dell'oncologia e dell'oncoematologia, in occasione del decennale della costituzione della [...] L'articolo Takeda Italia, da dieci anni al fianco dei pazienti oncologici proviene da Farmacia Ospedaliera. [...]

01HEALTH

TeraPiù, l'app di Bayer che assiste il paziente nel percorso terapeutico



Il 29 settembre si celebra la Giornata Mondiale per il Cuore, promossa dalla World Heart Federation, con l'obiettivo di informare sul ruolo della prevenzione delle

Ad esempio, la ricerca ha consentito di comprendere che oltre all'accumulo della proteina beta-amiloide nel cervello e della degenerazione della Tau, svolgono un ruolo chiave nella malattia anche alcune disfunzioni innate del sistema immunitario e delle microglia, cellule che nel sistema nervoso centrale fungono da "raccoglitori di rifiuti", eliminando le sostanze tossiche.

Gli stili di vita

Le conferme sono sempre più robuste: gli stili di vita, insieme ai geni, possono influenzare la malattia. È noto che i fattori ambientali, dall'accesso ai servizi sanitari ma soprattutto alla dieta possono modulare, in positivo e in negativo, lo stato di salute della persona, compreso in caso di Alzheimer. Diversi studi scientifici internazionali attestano la capacità della 'buona' tavola di ridurre l'impatto del declino cognitivo.

Proprio sull'analisi dei fattori di rischio e degli stili di vita, dunque la prevenzione della malattia, è orientata la ricerca presente e futura: **Airalzh** rinnova il Bando AGYR (**Airalzh** Grants for Young Researchers), destinato a giovani ricercatori con progetti innovativi in quest'ambito, e i cui fondi sono finalizzati anche a supportare e potenziare carriere indipendenti.

Alcuni progetti in corso, precedentemente premiati, riguardano ad esempio il potenziale effetto neurotossico sulla fisiopatologia del cervello derivante dall'assunzione di nanoplastiche tramite acqua potabile; l'interazione fra attività fisica specifica e integrazione alimentare con aminoacidi essenziali, quali possibili "mattoni" dei muscoli e del cervello a favore della protezione della memoria; la correlazione fra invecchiamento sano e rischio di sviluppo di Alzheimer.

Le iniziative

Dal 21 al 25 settembre nelle RSA Orpea, gruppo di strutture ubicate nel Nord Italia, a fronte di una donazione si potrà ricevere una piantina di lavanda, il cui ricavato sarà devoluto ad **Airalzh**. Inoltre, dal 6 al 19 ottobre, torna "Non ti scordar di te": nei supermercati e ipermercati Coop di tutta Italia, sarà possibile acquistare un'erica calluna, 1€ di ogni vendita sarà destinato sempre all'Associazione per lo sviluppo di progetti sull'Alzheimer

Francesca Morelli



ruolo della prevenzione delle patologie cardiovascolari. Il tema della campagna 2022 è "Use heart to every heart" e vuole richiamare l'attenzione sull'importanza di sfruttare i vantaggi della tecnologia per migliorare l'aderenza terapeutica a livello globale delle malattie che riguardano l'apparato cardiovascolare. Seguire correttamente la propria terapia e adottare stili di vita sani può aiutare il paziente ad avere una prospettiva di salute più favorevole. Spesso però, ritmi frenetici, dimenticanze, paura di effetti collaterali, possono far perdere la motivazione e... [...]

L'Intelligenza artificiale conversazionale di Userbot per i clienti Aboca



Il settore healthcare sta continuando il suo percorso di innovazione grazie alla tecnologia: tra gli strumenti che il mondo della sanità e le aziende che vi operano hanno a disposizione per migliorare la customer care, vi è certamente l'intelligenza artificiale conversazionale. Infatti, stando ad una ricerca condotta da Frost & Sullivan's il mercato dell'intelligenza artificiale nella Sanità arriverà a 6 miliardi di dollari nel 2022, con un tasso di crescita annua del 29,4% e un valore di mercato di oltre 17 miliardi nel 2026. In Italia il 56% delle aziende ha avviato progetti di implementazione dell'AI all'interno di processi di business... [...]

Humanitas e Philips insieme per la ricerca sull'intelligenza artificiale



Humanitas e Philips firmano un accordo di ricerca e sviluppo per migliorare il percorso diagnostico e terapeutico dei pazienti grazie all'impiego di intelligenza artificiale e big data. La digitalizzazione degli ospedali e l'applicazione dei nuovi algoritmi di apprendimento promettono di rivoluzionare il mondo sanitario. Non solo